

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI

(approvato con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 13 gennaio 2009)

Art. 1 Costituzione e finalità

E' costituita la Consulta degli anziani presso l'Assessorato alla "Famiglia ed alla Pace" del Comune di Vicenza.

Essa è l'organismo che, in conformità a quanto previsto dal Titolo I dello Statuto Comunale promuove la partecipazione di tutti i cittadini anziani residenti nel capoluogo alle politiche sociali dell'Amministrazione comunale.

La Consulta si rapporta con l'Assessorato alla "Famiglia ed alla Pace", come pure con gli Assestati e gli altri Organismi comunali a vario titolo competenti per le politiche di sostegno e valorizzazione dell'anziano.

Art 2 Funzioni

La Consulta, in relazione alle politiche d'intervento per la popolazione anziana:

- a) Formula proposte ed esprime pareri sulle determinazioni dell'Amministrazione comunale relative agli interventi (servizi e risorse) da adottare in tutte le loro necessità civili, materiali e morali in senso individuale, familiare e sociale;
- b) Propone al Sindaco, nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento comunale per le nomine, una rosa di cittadini di comprovata esperienza e capacità, da nominare ai vari Istituti, enti, commissioni di competenza dell'Amministrazione comunale ed operanti in ambiti che riguardino anziani;
- c) Segnala all'Amministrazione comunale i necessari servizi o progetti da creare sul territorio per la giusta soddisfazione dei bisogni civili, morali e materiali degli anziani;
- d) Delibera nel merito della richieste presentate da Associazioni e Fondazioni, Enti non iscritti all'albo comunale, come previsto nei successivi artt. 3 e 4.

Art. 3 Composizione della Consulta

La Consulta comunale degli anziani ha la seguente composizione:

- Presidente: ELETTO DALLA Consulta nell'ambito dei suoi componenti;
- Vice Presidente: eletto dalla Consulta nell'ambito dei suoi componenti
- Membri: un rappresentante di ogni organizzazione iscritta all'albo comunale delle Associazioni dell'area anziani, previsto dalla d.c.c. n. 33 del 4 maggio 1999. Delle Consulta possono altresì far parte rappresentanti di altre associazioni, fondazioni enti che svolgono significative e comprovate attività a favore degli anziani e presentino istanza in tal senso secondo le procedure disciplinate dal successivo art. 5.

Spetta al Presidente o al Vice Presidente convocare e presiedere la Consulta.

La Consulta si può avvalere di esperti che abbiano competenza nelle problematiche degli anziani. Ai lavori della Consulta possono partecipare, senza diritto di voto, Assessori, consiglieri e Dirigenti comunali a vario titolo interessati per acquisire la necessarie informazioni e favorire il coordinamento delle funzioni.

Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente dell'Assessorato alla "Famiglia ed alla Pace", designato dal Direttore dei Servizi Sociali, col compito di curare la convocazione delle riunioni, la stesura dei Verbali ed in genere l'attività di supporto della Consulta.

Art. 4 Lavori della Consulta.

La Consulta si riunisce almeno ogni trimestre ed ogni volta che lo richieda almeno 1/5 dei suoi componenti con istanza scritta al Presidente per:

- Definire le proposte da sottoporre all'Amministrazione comunale;
- Valutare lo stato d'attuazione dei progetti in corso;
- Esprimere i pareri richiesti.

Art. 5 Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo ha il compito di predisporre le proposte, i progetti ed i pareri da sottoporre alla valutazione della consulta.

In casi di particolare urgenza e necessità, può direttamente formulare pareri e proposte all'Amministrazione comunale, dandone comunicazione alla Consulta alla prima convocazione utile.

Ha inoltre il compito di istruire le istanze presentate, ai sensi del precedente art. 3 dalle Associazioni, Fondazioni, Enti non iscritti all'albo comunale e di trasmetterle con proprio parere alla Consulta per le determinazioni di competenza.

Il Consiglio Direttivo è composto:

- Il Presidente della Consulta comunale anziani
- Il Vicepresidente della Consulta comunale anziani
- Tre rappresentanti designati dalla Consulta tra i propri membri.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta a trimestre e comunque ogni volta che lo richiede un suo componente.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal medesimo dipendente comunale di cui all'art. 3.

Art. 6 Validità delle sedute e delle deliberazioni

I componenti della Consulta e del Consiglio direttivo sono convocati con lettera a domicilio almeno 7 giorni prima della seduta, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle sedute della Consulta, è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, la seduta è valida qualsiasi sia il numero dei presenti.

Per la validità delle sedute del Consiglio direttivo, è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

La Consulta ed il Consiglio direttivo adottano le proprie deliberazioni con il voto favorevole della metà dei suoi componenti.

Art. 7 Durata in carica.

I componenti della Consulta e del Consiglio direttivo rimangono in carica per la durata del mandato del Consiglio Comunale e comunque fino alla nomina dei nuovi componenti.